

numero			Bellinzona
3190	fr	1	1 luglio 2014
			Repubblica e Cantone Ticino

Il Consiglio di Stato

Ufficio federale dell'energia
Divisione efficienza energetica e energie
rinnovabili
Servizio di coordinamento
3003 Berna

e-mail: EnV.AEE@bfe.admin.ch

Presenza di posizione del Canton Ticino sulla Revisione dell'ordinanza sull'energia (OEn, RD 730.01)

Gentili signore,
egregi signori,

con lettera dell'8 maggio 2014 ci avete inviato una richiesta di presa di posizione sulla revisione dell'Ordinanza sull'energia (OEn).

Vi ringraziamo per l'opportunità che avete voluto riservarci per esprimere le nostre osservazioni e per averci sottoposto per presa di posizione la modifica in oggetto.

In entrata desideriamo formulare una considerazione generale sull'attuale preoccupante situazione del mercato elettrico svizzero.

Il settore energetico europeo sta vivendo negli ultimi anni una vera e propria rivoluzione. I modelli di produzione e approvvigionamento, sui quali si è fondato il mercato dalla seconda metà del secolo scorso a oggi, stanno subendo repentini e irreversibili cambiamenti. Gli esiti di questa trasformazione storica non sono ancora ben definiti, ciò che rende particolarmente complicato fare previsioni a lungo termine.

Il mercato energetico europeo, e di riflesso anche quello elvetico, dal 2013 è stato caratterizzato da importanti difficoltà. L'elettricità è stata scambiata a prezzi sensibilmente inferiori rispetto agli anni precedenti e ciò sta mettendo in serie difficoltà i produttori e i trader in tutta Europa.

La crisi economica è una delle cause che ha condotto a questa situazione ma non è l'unica. Altre cause sono conosciute: si va dal massiccio e repentino aumento di energia immessa nella rete proveniente da nuove fonti rinnovabili, soprattutto solare ed eolico, grazie alle ingenti sovvenzioni statali, erogate principalmente in Germania, Italia e Spagna, che hanno distorto le dinamiche del mercato a tutto svantaggio di chi ha investito in impianti tradizionali, idroelettrici inclusi, e di chi li gestisce; al mancato funzionamento del sistema dei certificati introdotto a livello europeo per ridurre le emissioni di CO2 che ha permesso - in maniera imprevista - alle centrali più vecchie e maggiormente inquinanti di restare sul mercato a discapito di quelle costruite con tecnologie più recenti.

Tutto ciò mette a serio repentaglio lo sfruttamento di una delle poche risorse naturali della Svizzera, e in particolare del Canton Ticino, ossia l'acqua. Per raggiungere l'obiettivo nazionale di produzione idroelettrica previsto dalla Strategia Energetica 2050, fra le varie attività riteniamo necessario modificare l'attuale sistema di remunerazione (RIC) e dall'altro far partecipare tutti ai costi per l'ampliamento e l'ammodernamento della rete elettrica e questo non solo per le necessità di trasporto, ma anche per quelle di servizio.

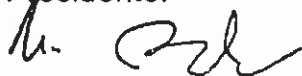
Ritornando alle modifiche in oggetto, condividiamo la proposta di gestire la lista d'attesa per l'ottenimento della Rimunerazione a copertura dei costi (RIC) per impianti a biomassa, geotermici, idroelettrici ed eolici in modo da dare preferenza ai progetti al beneficio di una licenza di costruzione cresciuta in giudicato, così come condividiamo la formalizzazione della differenza di trattamento tra gli impianti fotovoltaici, i contributi per i quali sono specificamente contingentati, e le altre tecnologie di produzione tramite l'adozione di due liste d'attesa distinte.

Per quanto riguarda invece la riduzione dei tassi di remunerazione e del contributo unico per gli impianti fotovoltaici, pur riconoscendo una tendenza al ribasso dei loro costi di realizzazione, riteniamo che l'importante riduzione delle tariffe prevista dalla revisione dell'OEn porterà all'abbandono di numerosi progetti attualmente inseriti nella lista d'attesa della RIC, e, più in generale, a una riduzione del numero di impianti fotovoltaici realizzati in Svizzera, in contrasto con la Strategia Energetica 2050.

Cogliamo l'occasione per porgervi, gentili signore ed egregi signori, i nostri migliori saluti.

PER IL CONSIGLIO DI STATO

Il Presidente:



M. Bertoli

Il Cancelliere:



G. Gianella

Copia p. c. (unicamente per e-mail):

- Divisione dell'ambiente (dt-da@ti.ch)
- Sezione protezione aria, acqua e suolo giovanni.bernasconi@ti.ch
- Ufficio dell'aria, del clima e delle energie rinnovabili mirco.moser@ti.ch
- Ufficio dell'energia, sandro.pitozzi@ti.ch
- Deputazione ticinese alle camere federali (delegato.berna@ti.ch,
joerg.debernardi@ti.ch, renata.gottardi@ti.ch, sara.guerra@ti.ch,
nicolo.parente@ti.ch)
- Delegato per le relazioni confederali (joerg.debernardi@ti.ch)
- Pubblicazione in Internet